

Quasi cotto

Il True Cost Accounting, pensieri sul metodo

di Bianca Minotti

Nell'ambito di una borsa di ricerca erogata dall'Università del Molise, ho avuto la possibilità di sperimentare il metodo del "True Cost Accounting" (TCA) sul confronto tra la dieta attuale degli italiani e una dieta teorica sostenibile e salutare. La ricerca ha analizzato la complessità di una dieta dal punto di vista ambientale, sanitario e socioeconomico definendo un quadro di valutazione multicriteriale. Per chi non conoscesse questo metodo, il TCA è un modo per valutare diversi tipi di costi e impatti, inclusi i diversi aspetti della matrice che compone il sistema alimentare. Il TCA è "uno strumento fondamentale per aiutarci, come comunità globale, a comprendere meglio gli impatti dei sistemi alimentari, affrontare le pratiche più dannose e trovare nuovi percorsi positivi da seguire" (Aspenson, 2020). Il concetto emerge dalla crescente consapevolezza sulle esternalità negative della produzione e della catena di approvvigionamento del sistema alimentare, menzionate per la prima volta in un articolo del TIME Magazine del 2009, "The Real Cost of Cheap Food" di Bryan Walsh. Da quel momento in poi, diversi metodi e

strumenti, sotto il cappello del TCA, sono stati sviluppati con lo scopo di diffondere un approccio sistemico e multilaterale, che punti alla trasparenza e alla partecipazione, per raggiungere una governance trasformativa e reindirizzare il potere strutturale verso la sovranità alimentare e i principi agro ecologici (Aspenson, 2020).

Si tratta quindi di una metodologia molto ben strutturata da un punto di vista ideologico e di visione, ma che racchiude al suo interno una vasta gamma di metodi, strumenti e calcolatori difficili da riassumere e spesso anche da replicare in contesti diversi da quello di partenza. La sua complessità risiede innanzitutto nel dover inserire all'interno di un unico sistema di riferimento dati di diversa natura che presentano unità di misure molto diverse tra di loro. Per questo motivo, la grande difficoltà nell'applicare un TCA è quella di trovare dei compromessi di metodo senza però invalidare il valore dello studio stesso. Tali compromessi vanno presi nell'ottica di avere risultati d'insieme, sistemici, che aiutino a guardare il sistema di riferimento sotto una diversa prospettiva.

Queste complessità hanno generato un cattivo utilizzo di questa metodologia che oggi viene dunque criticata per essere motivo di "greenwashing" da parte di aziende, fondazioni e governi. Seguendo le parole di Raj Patel, "la dollarizzazione delle esternalità del sistema alimentare" rischia di essere interpretata come una tassa da pagare per fare un determinato tipo di business più che un deterrente rispetto a

pratiche dannose: “Prices will rise, but bad behavior will persist” (Patel, 2021). Assegnare un valore economico ad una esternalità non economica rischia di spostare il problema da una unità di misura all'altra, senza effettivamente apportare una modifica del sistema.

Al centro delle discussioni relative a questa metodologia, nasce l'Accelerator of True Cost Accounting, una Comunità di Pratica nata all'interno della “Global Alliance for the Future of Food”, allo scopo di affrontare la mancanza di principi, quadri, parametri e linee guida operative coerenti, e diffondere il reale valore del TCA nel plasmare politiche, pratiche commerciali e processi decisionali alla base della trasformazione dei sistemi alimentari. Sin dal primo incontro di questo Accelerator, risulta molto chiara la necessità di intendere il TCA come un processo – e non come un risultato di ricerca – di creazione di una narrativa diversa da quella attuale all'interno della quale le connotazioni politiche legate alle esternalità di un sistema non possono che avere un ruolo fondamentale.

Nel trasformare le esternalità del sistema alimentare in dollari, i tecnocrati offuscano la politica capitalista a cui cercano di rimediare, suggerendo che, una volta che una migliore valutazione è in atto, diventerà un problema di qualcun altro per trasformare i numeri in azioni” (Patel, 2021).

La difficoltà risiede quindi nell'inclusione di indicatori diversi da quelli esclusivamente economici che vadano a toccare tutte quelle parti del sistema alimentare difficili da quantificare ma essenziali per ridimensionare la narrativa di riferimento. Questa nuova narrativa che i TCA hanno il compito di diffondere punta alle esternalità positive che le alternative al sistema attuale portano, creando un dialogo con gli attori stessi del sistema alimentare. Gli studi di TCA nascono come trasparenti, partecipativi, democratici e si trasformano invece, negli anni, in tecnicismi economici dove il risultato quantitativo viene slegato dal contesto di riferimento. È dunque importante sottolineare l'importanza di una prospettiva multi-criteriale, illustrando le esternalità positive di un sistema alternativo di riferimento in tutte le dimensioni considerate. Sebbene la contabilità economica sia importante in quanto assegna un'unità di misura comune a diverse variabili, i TCA dovrebbero mirare a contabilizzare tutti gli impatti, compresi quelli che non possono essere prezzati. Il TCA dovrebbe quindi essere calcolato con una prospettiva sociale e politica piuttosto che esclusivamente economica. Nell'affrontare i principali problemi di un approccio multicriteriale (coerenza dei dati, accesso ai dati e validità del dato), bisogna ricordare che la soluzione risiede nella semplificazione e nel compromesso metodologico. In uno studio TCA la somma dei risultati è più importante del singolo risultato.

Bibliografia

Aspenson, A. (2020). True" costs for food system reform: An overview of true cost accounting literature and initiatives. Johns Hopkins Center for a Livable Future.

Patel, R. (2021) A democratic alternative to true cost pricing. Nat Food 2, 632–634. <https://doi.org/10.1038/s43016-021-00347-0>

The true cost of food. Nat Food 1, 185 (2020). <https://doi.org/10.1038/s43016-020-0070-5>

Minotti, B., Antonelli, M., Dembska, K., Marino, D., Riccardi, G., Vitale, M., ... & Giosuè, A. (2022). True Cost Accounting of a healthy and sustainable diet in Italy. Frontiers in nutrition, 1700.